



Federazione Autisti Operai *Federata S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe*

COMUNICATO STAMPA **DOMANI LUNEDI' 16 I LAVORATORI DEL COBAS DELLA SCARPA CST HANNO INDETTO SCIOPERO DI PROTESTA**

Dopo lo scandalo estivo delle cabine roventi di vecchi trattori utilizzati per il servizio spola alla San Benedetto, che si è concluso nei giorni scorsi con la sostituzione di alcuni mezzi, ma senza che cessasse la destinazione mobbizzante del servizio spola divenuto fisso per alcuni lavoratori del Cobas, la Scarpa Trasporti di Noale-Scorzé non ha ancora deciso di aprire alle trattative sindacali.

Trincerandosi dietro una difesa ottusa ed omissiva rispetto a quanto rivendichiamo, e senza utilizzare in alcuna maniera sul piano mediatorio la propria associazione di categoria "federazione autotrasportatori italiani" che può giovare della consulenza di importanti ex-sindacalisti della Cgil del Veneto, l'Azienda ha così continuato su una strada che non permette altro ricorso efficace che le cause di lavoro.

La Scarpa Trasporti è un'importante Azienda con circa 200 trattori in movimento, ma con un numero di dipendenti non di molto superiore a 100-120, infatti si "giova" di accordi incredibili di "associazione in partecipazione" con i quali decine e decine di lavoratori stanno via da casa tutto il mese per 1.200 euro al mese ! Non solo, anche questo governo squalificato e di concertazione di interessi antipopolari, ha fatto passare nel decreto "del fare" delle ulteriori deroghe ai contratti a tempo determinato, per cui è evidente che i lavoratori sindacalizzati alla scadenza del termine si ritrovano a casa, mentre quelli che accettano ogni genere di richiesta padronale, per timore di rimanere senza lavoro, possono anche continuare con un contratto, magari di una ditta nuova, di cui si vagheggia la costituzione in questo periodo.

Rivendichiamo:

- 1) il contratto aziendale attuale siglato dai confederali non ha alcuna validità quantomeno sul piano morale, è imposto ai lavoratori a termine per poter lavorare, e non è stato condiviso dai lavoratori a tempo indeterminato. Di conseguenza vogliamo apertura delle trattative per un contratto aziendale condiviso. Ciò non può avvenire permanendo antiCostituzionali opposizioni al riconoscimento della ns.O.S. da parte dell'Azienda, che è puramente un ostacolo sabotatorio ed antidemocratico finalizzato al perseguimento dei massimi livelli di profitto sulla pelle di noi lavoratori.
- 2) Alla Scarpa c'è supersfruttamento e i disponenti pretendono servizi lavorativi di permanente deroga in cui peraltro non c'è né corrispettivo economico né possibilità di recuperare con riposo retribuito il superlavoro svolto. Ciò comporta che questo è un regime di SOLA-DEROGA e i politici hanno gravissime responsabilità, in questo settore le deroghe non dovrebbero esistere anzitutto perché sulla sicurezza sul lavoro nel ns.campo non si scherza, e secondo perché non vi è alcun corrispettivo economico certo. Alcuni di NOI attualmente percepiscono 1.400-1600 euro al mese per un lavoro erogato che ne dovrebbe vedere almeno 2.500. La Cgil-Filt con chi sta ?
- 3) Vogliamo la ROTAZIONE dei servizi spola, con un limite di 3 settimane annue a lavoratore per il servizio spola, con rientro di ciclo solo a ciclo completamente esaurito di rotazione tra i dipendenti.
- 4) Vogliamo la dismissione di tutti i contratti di "partecipazione" e l'assunzione a tempo

sede nazionale FAO: via Pascoli, 5 – 30034 MIRA (VE) – tel.347-3573448 - 041-5600258 – fax 041-5625372

sede provvisoria riunioni coordinamento nazionale: San Martino Buonalbergo (VR)

sede Slai Cobas per il Sindacato di Classper la Lombardia: via Marconi, 1 – DALMINE (BG)

sede FAO per il centro Italia: C.I.S.E.S. - via di Tor Marancia 115 – ROMA

sede nazionale Slai Cobas per il Sindacato di Classe: via Rintone, 22 – 74100 TARANTO

indeterminato di tutti coloro che operano in queste condizioni, i quali in questa maniera sono un ricatto per tutti noi.

- 5) Denunciamo il sabotaggio dello sciopero annunciato sin dal 5 settembre alla Scarpa, con il quale la Azienda ha invitato molti lavoratori a non scioperare e da ultimo, tra il 14 e il 15 settembre, ha spostato moltissime motrici presso clienti (PAM Spinea) o sedi periferiche (Scorzé) e private (Caltana) contrariamente al lavoro usuale della domenica sera di partenza da Noale.
- 6) Protestiamo contro l'illegitima decurtazione dei "danni" circa i quali molti di noi hanno dovuto già avviare numerose cause di lavoro presso il Tribunale di Venezia. Questa illegittima forma di decurtazione salariale (al pari del segnare "ore di assenza ingiustificata" inesistenti, in quanto operiamo ben oltre le 47 ore settimanali previste dal contratto aziendale attuale –che abbiamo contestato apertamente e del quale solo a fatica alcuni di noi hanno potuto avere il testo-
- 7) Vogliamo poter avere garantita la sicurezza. Spesso dobbiamo fare baruffoni incredibili perché non possiamo partire (sotto la ns.responsabilità) con mezzi inadeguati, ciò dimostra che l'Azienda pensa solo alla massimizzazione del profitto e non a prevenire scientificamente i danni e gli incidenti.
- 8) Pretendiamo di poter avere copia del contratto aziendale sull'uso dei sistemi di sicurezza satellitari, dei quali nessuno ci ha dato copia o notizia. Rivendichiamo la privacy del lavoratore nel servizio lavorativo e in particolare nel servizio operativo di viaggio.
- 9) Il CCNL vieta espressamente a noi autisti di fare le attività di carico/scarico ma queste non solo spesso ci sono imposte ("altrimenti perdiamo il cliente" ci dicono) ma non ci vengono neppure retribuite perché il contratto aziendale non le comprende come attività lavorative.
- 10) Da ultimo precisiamo che noi non vogliamo "far chiudere l'Azienda". Questa è una calunnia, noi vogliamo sul piano economico, che ci sia una equa distribuzione dei profitti ai vari livelli, che comprenda innanzitutto il riconoscimento INTEGRALE del tempo di lavoro erogato e secondariamente gli incentivi necessari (primo tra tutti le notti fuori e i fine settimana fuori).

QUESTO SCIOPERO RIENTRA anche NELLA NS.CAMPAGNA DEI 10 PUNTI DEL CONGRESSO DEL 1.11.2012 (A STATUTO) IL CUI PRIMO PUNTO E' IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO USURANTE.

Da tempo la ns.O.S. denuncia in questo settore il liberalismo selvaggio che permette a varie aziende, in barba alle leggi nazionali che prevedono il rispetto del CCNL (che beninteso è rispettato in parte e non certo laddove si parla di ore di impegno settimanali di recuperi compensativi del superlavoro e di straordinari retribuiti), di utilizzare personale sottocosto e comunque disponibile a "rischiare" la patente per l'azienda. Tra queste, la Bommartini con l'agenzia interinale rumena "factory assistance", la Codognotto con le sue aziende estere che fanno contratti illeciti da 405 euro al mese di paga base, la Donati con la azienda collegata Concessionaria e con la sua Donati RO, ma la prassi è molto frequente, al ribasso dei salari, con la LKW Walter austriaca che trova microscopiche aziende cui subappaltare i propri servizi in palese interposizione e con paghe da fame, e anche aziende più grandi, come la Autamarocchi, con l'utilizzo di cooperative. TNT, SDA, DHL, BRT, corrieri vari, non fanno eccezione, imponendo contratti di partecipazione capestro a singoli lavoratori cosiddetti "padroncini" che in realtà sono lavoratori supersfruttati.

NOI NON VOGLIAMO QUESTA REALTA' PRETENDIAMO DIRITTO, APPLICAZIONE DEL CCNL, RISPETTO DELLA NS.NATURA DI UOMINI E RIFIUTO DELLO SCHIAVISMO.

RITENIAMO RESPONSABILI DI QUESTA POLITICA SIA I SINDACATI CONCERTAZIONISTI E LE ASSOCIAZIONI PADRONALI NONCHE' PULVISCOLO DI "CONSULENTI" E "ASSOCIAZIONI ARTIGIANI" CON I LORO ACCORDI AZIENDALI TRUFFA, CHE IMPONGONO ANCHE 61 ORE DI IMPEGNO (OSSIA CIRCA 70-80 DI LAVORO EFFETTIVO) A SETTIMANA A FRONTE DI PAGHE DA FAME E SPESSO SENZA NEMMENO ALCUN RICONOSCIMENTO DELLE ORE STRAORDINARIE, SIA I GOVERNI CHE PERMETTONO TALE SITUAZIONE E RIVOLGONO GLI ISPETTORATI UNICAMENTE A MULTARE NOI LAVORATORI PER LE INFRAZIONI AL REGOLAMENTO EUROPEO, MA NON CERTO A TUTELARE IL NOSTRO DIRITTO A VEDERCI RETRIBUITO TUTTO IL LAVORO EROGATO, SECONDO CCNL.

Cobas-FAO SCARPA CST

FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI - coordinamento nazionale

SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE - coordinamento provinciale di Venezia

sede nazionale FAO: via Pascoli, 5 – 30034 MIRA (VE) – tel.347-3573448 - 041-5600258 – fax 041-5625372

sede provvisoria riunioni coordinamento nazionale: San Martino Buonalbergo (VR)

sede Slai Cobas per il Sindacato di Classper la Lombardia: via Marconi, 1 – DALMINE (BG)

sede FAO per il centro Italia: C.I.SE.S. - via di Tor Marancia 115 – ROMA

sede nazionale Slai Cobas per il Sindacato di Classe: via Rintone, 22 – 74100 TARANTO